

## Il sistema educativo: «Vogliamo essere sentiti»

Ma. Gio.

Il consiglio del sistema educativo provinciale chiede alla giunta provinciale maggiore considerazione. «A giugno dello scorso anno — si legge in una nota — il consiglio auspicava un maggiore coinvolgimento nell'ottica di un'interlocuzione attiva». Ma «in un periodo di circa quattordici mesi dal suo insediamento — prosegue ancora il consiglio — nessun parere obbligatorio è stato richiesto dall'amministrazione provinciale, pur a fronte di decisioni assai importanti in termini di ricaduta del sistema scolastico imposte dall'emergenza pandemica». Per questo, il consiglio si rivolge al presidente Maurizio Fugatti e all'assessore Mirko Bisesti per chiedere, in futuro, di essere sentiti per «il previsto parere» in ogni decisione «concernente le questioni educativo-scolastiche».

Intanto, sempre sul fronte della scuola, a incalzare Fugatti e Bisesti è anche la **Uil** scuola. Che punta l'attenzione sulla decisione nazionale di sospendere il vaccino agli insegnanti, scelta recepita anche dalla Provincia. «Dobbiamo rilevare — osserva il sindacato — come da un lato si facciano proclami sulla necessità che le scuole rimangano aperte, dall'altro si mandano in servizio le persone, senza che siano attivate le necessarie e conseguenti misure a tutela della loro salute. Su questo Fugatti deve intervenire».

Scuola

I nodi

## Il sistema educativo: «Vogliamo essere sentiti»

**I**l consiglio del sistema educativo provinciale chiede alla giunta provinciale maggiore considerazione. «A giugno dello scorso anno — si legge in una nota — il consiglio auspicava un maggiore coinvolgimento nell'ottica di un'interlocuzione attiva». Ma «in un periodo di circa quattordici mesi dal suo insediamento — prosegue ancora il consiglio — nessun parere obbligatorio è stato richiesto dall'amministrazione provinciale, pur a fronte di decisioni assai importanti in termini di ricaduta del



sistema scolastico imposte dall'emergenza pandemica».

Per questo, il consiglio si